

**Chiesa di S. Lucia a Castelnuovo di Porto,
Diocesi Porto S. Rufina**

Indirizzo: Via Monte Hay, loc. Ponte Storto,
Castelnuovo di Porto (Roma)

Progetto architettonico:
Prof. Eugenio Abruzzini, Roma

Impresa costruttrice: Ruggieri Mario, Roma

Legno lamellare:

Canducci Holzservice, Pesaro

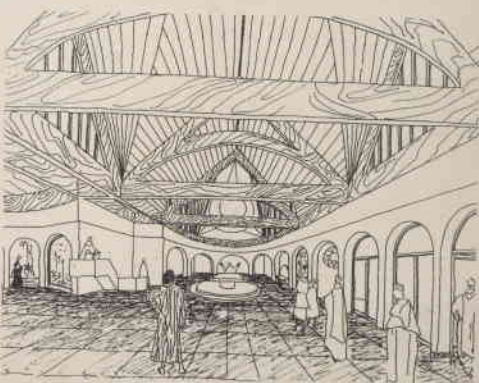
Copertura:

Tegola Canadese, Vittorio Veneto (TV)

Anno di completamento lavori: 2004

In alto, l'aula verso l'altare.

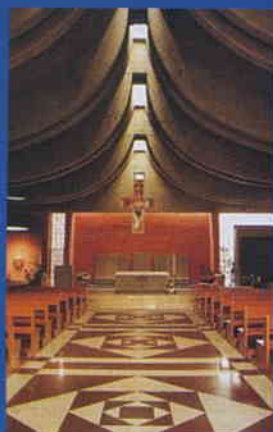
*A sinistra, l'aula verso l'ingresso, con la fascia istoriata
con scene evangeliche sopra gli archi perimetrali.*





Ruggieri Mario s.r.l.

COSTRUIRE CON PASSIONE, È IL NOSTRO OBIETTIVO



PARROCCHIA DI
S. GELASIO PAPA
IN LOC. REBBIA

MONASTERO SS. TRINITÀ,
BENEDETTINE DEL SS. SACRAMENTO A CASTEL MADAMA



EDILIZIA RESIDENZIALE, VILLE A SCHIERA
IN LOC. LA ROMANINA



EDILIZIA RELIGIOSA

EDILIZIA RESIDENZIALE

RISTRUTTURAZIONI

OPERE SPECIALI IN CEMENTO ARMATO

IMPIANTI PER L'EDILIZIA

LAVORI IDRAULICI

OPERE STRADALI

ALCUNE OPERE PER IL SACRO REALIZZATE NELL'ULTIMO QUINQUENNIO:

Vicariato di Roma: completamento e ristrutturazione del Complesso Parrocchiale "S. Pier Damiani", loc. Casal Bernocchi, Acilia-Roma; costruzione del Centro Polifunzionale di Culto "S. Maria della Presentazione", loc. Quartaccio-Roma; costruzione del nuovo Complesso Parrocchiale "S. Maria dell'Orazione", loc. Setteville Nord, Guidonia-Roma; costruzione del nuovo Complesso Parrocchiale "S. Francesco di Sales" a Roma.

Diocesi di Velletri: costruzione del Corpo Chiesa "SS. Nome di Maria" loc. Landi, Genzano-Roma. Diocesi di Porto S. Rufina: costruzione del nuovo Complesso Parrocchiale "S. Lucia", loc. Ponte Storto, Castelnuovo di Porto-Roma. Parrocchia "Gesù Buon Pastore" in località Laurentina-Roma: costruzione di un campo polivalente coperto.

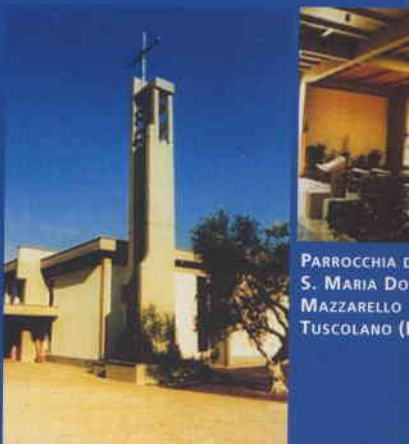
Duomo di Orvieto: realizzazione di allestimento museale a Palazzo Soliano sito in Piazza Duomo. Provincia Romana dei Padri Carmelitani: ristrutturazione e adeguamento della Casa per ferie dell'"Istituto Madonna del Carmine", loc. Ciampino-Roma; costruzione dell'Auditorium e delle aule della Parrocchia "Beata Vergine del Carmelo", loc. Mostacciano-Roma; ristrutturazione degli alloggi del "Convento dei Padri Carmelitani", loc. Borgo S. Angelo-Roma.



PARROCCHIA DI S. MARIO E COMPAGNI MARTIRI
ALLA ROMANINA



PARROCCHIA DI S. MARIA DO
MAZZARELLO
TUSCOLANO (F)





"Emergendone" anche spazialmente quale neofita visto che viene a ritrovarsi sul piano pavimentale della chiesa. La convessità di questo percorso è accentuata da quella della parete che gli fa da sfondo e nella quale per tre volte si aprono quattro finestre ad arco, di grandezza crescente verso l'alto, sovrapposte una all'altra; l'effetto è quello di una triplice vetrata in cui la forma dell'arco si ripete dodici volte.

Non è fuori luogo pensare al mistero della Trinità e a quello della Chiesa, nei quali ormai è entrato il neofita consepolto con Cristo e con lui resuscitato: un simile accostamento fu fatto già nel IV secolo da Eusebio di Cesarea!

Il nostro neofita che si va avvicinando alla mensa

eucaristica incontra sul suo cammino il secondo polo liturgico della chiesa e cioè l'ambone, vera e propria cerniera tra il Battesimo e l'Eucaristia: cilindro quasi perfetto, sopraelevato rispetto al piano pavimentale della navata, l'ambone vi si protende come un promontorio nel mare del tempo.

Il gradino della sopraelevazione continua, ma ora con una linea concava, come un golfo; poi, in corrispondenza del centro, fuoriesce di nuovo in un semicerchio perfetto, completato nella zona interna del presbiterio a tracciare un cerchio concluso attraverso un intarsio pavimentale.

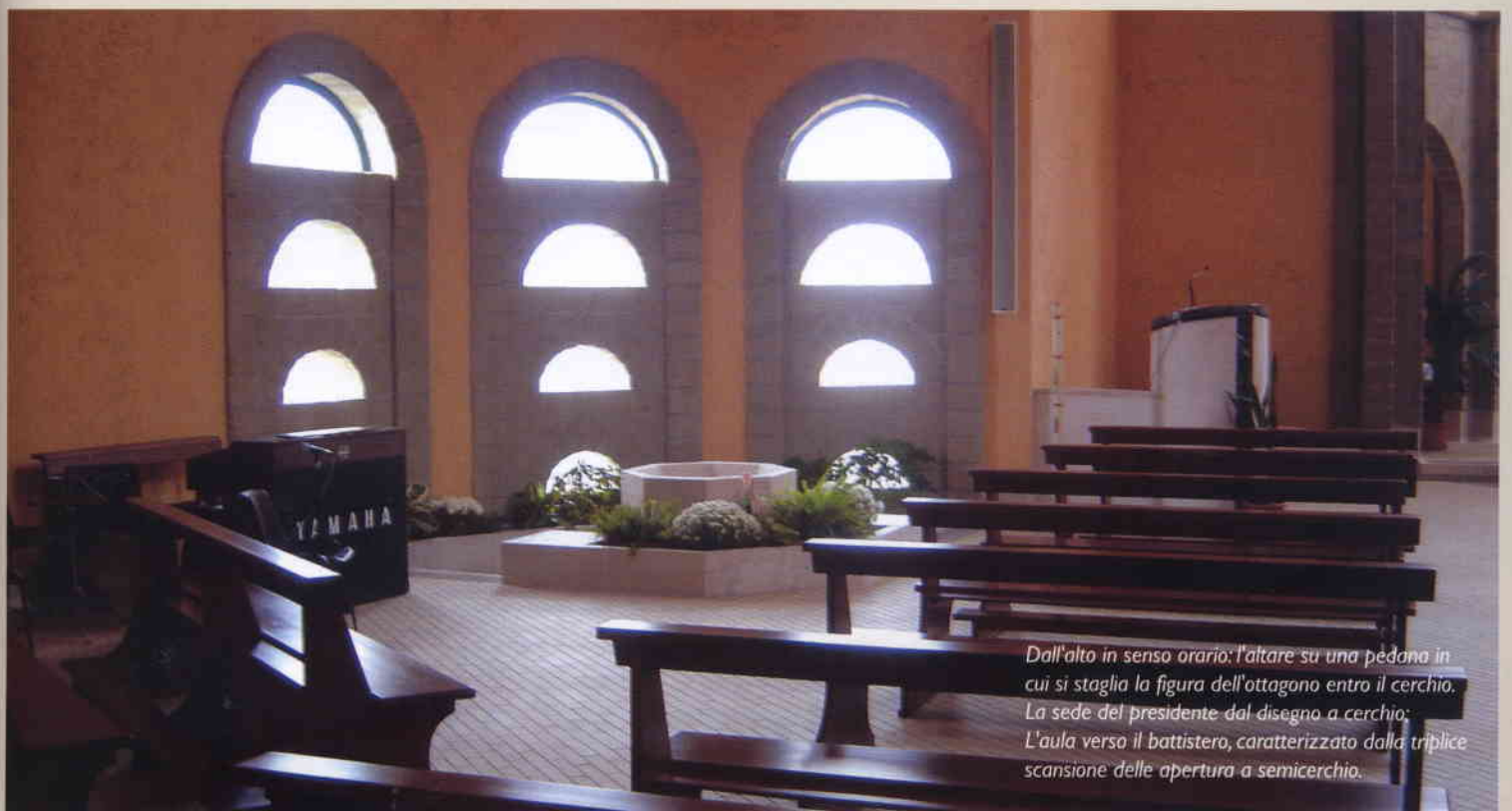
Sopra questo ampio cerchio, un gradino anch'esso circolare fa da base all'altare possente: la spessa pietra grezza, chiarissima, dell'altare, rettangolo quasi

quadrato dai bordi smussati poggia su uno stipe della medesima pietra la cui sezione è in forma di croce greca con gli spigoli ugualmente smussati: le due valenze dell'Eucaristia: sacrificio e banchetto, si coniugano armoniosamente, con un effetto di grande forza.

Anche la dimensione intemporale della beatitudine e della celebrazione senza fine è presente, suggerita dalla base ottagonale sulla quale posa direttamente l'altare, terzo grado di sopraelevazione rispetto al piano della navata.

Sulla parete di fondo, al centro della curva absidale, il seggio di pietra ripropone ancora una volta la coppia linea convessa – concava.

Maria Giovanna Muzj



Dall'alto in senso orario: l'altare su una pedana in cui si staglia la figura dell'ottagono entro il cerchio. La sede del presidente dal disegno a cerchio. L'aula verso il battistero, caratterizzato dalla triplice scansione delle aperture a semicerchio.